

Investigazione privata/ Oscar De Pasquale: "Che cosa cambia nel lavoro dell'investigatore"

# Perry Mason in aula? Non esageriamo

Per una coincidenza del tutto fortuita, l'investigazione privata propone i nuovi compiti cui essa è chiamata nel processo penale in coincidenza con l'entrata in vigore della legge che regola la materia, ampliando le facoltà di intervento della parte privata nel momento dell'indagine; e poi in quello del dibattimento.

È accaduto nell'aula-bunker del Viale Calabria dove è in corso, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, un importante processo per reati di mafia (416 bis). A sostegno delle ragioni della difesa (avv. Renato Russo) è stato chiamato a produrre una vasta, articolata documentazione, Oscar De Pasquale, titolare dell'omonimo istituto di Investigazione. L'avv. Russo è impegnato a dimostrare nel processo la estraneità dell'imputato Domenico Vadala rispetto ai fatti a lui attribuiti dall'accusa.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa diventa più agevole il lavoro dell'investigatore? "Non solo più agevole" - chiarisce Oscar De Pas-



L'investigatore Oscar De Pasquale

quale - : diventa anche più attendibile nelle sue conclusioni, in ragione dell'accesso alle fonti di informazione che ci viene garantito".

I giornali scrivono che diventate, voi investigatori, una specie di Perry Mason in versione italiana. "Non esageriamo" - ammonisce l'investigatore - : il processo italiano ha le sue specificità non assimilabili a quello americano. È vero solo che si realizza, anche nel nostro Paese, una reale

parità di ruoli e diritti, tra pubblica accusa e difesa".

Chiediamo: in che misura la figura dell'investigatore incide nel processo? La risposta: "Non bisogna dimenticare che il ruolo più importante e decisivo nel dibattimento resta quello del difensore. L'investigatore può essere considerato un valido appripista; il suo è un lavoro di scavo, essenziale quando le nebbie del dubbio soverchiano la certezza della prova, il che rende

ardua la ricerca della verità".

Una volta l'investigatore era una figura associata ad eventi affini alla vita privata delle persone: storie di infedeltà coniugali, tradimenti, passioni ed anche delitti passionali. E' ancora così?

"E' un genere che «tira» ancora oggi. Ma il lavoro nel penale è tutta un'altra cosa. Vi si dedicano non più di ottocento istituti in tutta Italia. In quanto presidente provinciale della Federpol e vice presidente regionale, sono interessato a ricercare nuove forme di aggregazione in un settore non sufficientemente conosciuto e non adeguatamente praticato. Anche se avvocati come il prof. Nico D'Ascola, Antonio Managò, Angelo di Palermo, Marcello Foti, Corrado Politi, Giuseppe Foti e tanti altri ancora usano avvalersi dell'opera dell'investigatore, assegnandogli spesso compiti non secondari nelle fasi più delicate del processo. Così può anche accadere che la raccolta di elementi probatori di sicuro valore, da parte del mio Istituto di Investigazione, conduca a risultati eccellenti: come ad esempio - il fatto è di questi giorni - il proscioglimento del consigliere provinciale socialista Cosimo Cherubino, nel febbraio dello scorso anno arrestato per concorso in associazione mafiosa e voto di scambio nell'ambito dell'operazione Bluff".

Tutto qui? "C'è dell'altro. Siamo interessati, per la parte che ci compete, a dare reali contenuti alle nuove norme sul gratuito patrocinio. L'investigazione privata non può e non deve diventare privilegio dei ricchi. Ed è proprio sul gratuito patrocinio che intendiamo promuovere idonee iniziative in sede Federpol".